

Fascisti

nalmente nuovo e mai visto e non si tratta di uno scherzo, perchè tra noi c'è gente molto competente». Chi mai saranno questi competenti? La curiosità ci sembra legittima, giacchè nella lettera si parla, senza mezzi termini, di un «dissolvimento delle organizzazioni statali» che dovrà verificarsi «a favore di un sistema al quale noi, oggi e con pieno diritto, possiamo dare il nome di anarchico (si tratta di un'anarchia un po' particolare... c'entra Nietzsche)». Quando si pensi che a Nietzsche si sono costantemente richiamati i nazisti, non si avrà difficoltà a capire a quale particolare «anarchia» i fascisti della lettera si riferiscono.

In questi giorni il nostro e molti altri giornali hanno riferito sui torbidi rapporti che nel gruppo «22 Marzo», anch'esso definito anarchico, avevano intrecciato fascisti cari ai colonnelli greci con altri giovani che ostentavano colari con l'A maiuscola dell'anarchia. La lettera di Torino conferma che questi loschi raggruppamenti composti di fanatici disponibili ad ogni avventura e ad ogni sorta di provocazione, non esistevano soltanto nella capitale. Ma più importante è stabilire chi questi gruppi manovra. La matrice chiaramente fascista di questi gruppi fornisce già una indicazione preziosa. I viaggi-premio nella Grecia dei colonnelli di cui alcuni leader hanno beneficiato forniscono un'altra pista. E' in questa direzione che è urgente orientare le indagini per trovare gli ispiratori e i maestri di chi proclama la propria fiducia nel fanatismo (e scrive questa parola a lettere tutte maiuscole, considerandola una bandiera). E' urgente farlo perchè si tratta di ispiratori pericolosi per la sorte della nostra democrazia; perchè si tratta di mandanti che, servendosi di giovani fanatici educati al credo fascista della violenza per la violenza, intendono attentare, anche con l'esplosivo, agli istituti sorti dalla Resistenza.